

Concilio e conciliarismo



Concezioni, messinscena e percezioni

«Concilio e conciliarismo» è il tema centrale dell'edizione 2015 della *Rivista Svizzera di storia religiosa e culturale*. Da un punto di vista **geografico**, si desidera fare fra l'altro riferimento all'attuale territorio della Svizzera. Da un punto di vista **temporale**, sono benvenuti approfondimenti su **singoli concili** come anche confronti in una prospettiva a lungo termine. Da un lato, l'interesse è posto sulla ricezione dei concili medioevali come il IV Concilio lateranense; da un altro, ci si focalizza su concili celebri, come quelli di **Costanza e di Basilea**, o quello meno conosciuto di **Losanna**. Il quadro generale è definito da **tre ambiti tematici**.

Il primo propone uno sguardo **strutturale e comparativo** sul conciliarismo del tardo medioevo, sulle **concezioni ecclesiologiche** e sui loro precursori, come anche sulle loro conseguenze per la chiesa del tardo medioevo. In che modo gli obiettivi conciliaristici divennero una minaccia per **un papato di concezione monarchica**? Quali **dinamiche** sorsero in questo contesto e in che modo il conciliarismo fu un freno per la chiesa pre-riformatrice di cui il V Concilio lateranense e la «tarda» convocazione ed esecuzione del Concilio di Trento furono espressione all'alba della Riforma?

Il secondo ambito tematico si riferisce alla **messa in scena** dei concili e dei loro singoli **attori** e dunque della **politica** del concilio come anche della politica con il concilio/i concili. In che modo i concili furono messi in scena come un «evento»? Quale fu la posizione d'imperatori, di re e principi riguardo ai concili? In che modo i concili fecero incontrare **detentori di potere locali e trans-locali**, mentre le vie s'incrociavano e si concentravano appunto sul territorio della Svizzera attuale? Quale comportamento adottarono i **riformatori** e i teologi cattolici (per esempio la scuola di Salamanca) nei confronti del conciliarismo nel Cinquecento?

Il terzo ambito tematico s'interessa alla **percezione e ricezione** dei singoli concili, al loro «idearium» e alla loro messinscena anche **al di fuori dell'ambito ecclesiastico** in senso stretto. In che modo i **cronisti** informavano sui concili? Quale ruolo ebbero sulla percezione dei concili la loro messinscena come un «evento» e la loro conseguente **pubblicità**?

I contributi sul soggetto centrale «Concilio e conciliarismo: concezioni, messinscena, percezioni» sono accettate in tedesco, francese, inglese e italiano. I testi devono essere composti da un numero di battute (spazi inclusi) che vada da 25'000 a 40'000. I contributi saranno esaminati attraverso una doppia valutazione anonima. La pubblicazione della rivista è prevista per l'autunno 2015.

Il titolo e un riassunto del contributo (massimo 1'000 caratteri) devono essere spediti entro inizio settembre 2014 a: Dr. Franziska Metzger, Caporedattrice RSSRC, franziska.metzger@unifr.ch. I saggi devono essere consegnati alla caporedattrice entro la fine di aprile 2015.